

# «Crescono le diagnosi tardive per il tumore che colpisce il seno»

Dante Palli responsabile di Chirurgia senologia: importante aderire agli screening. «Aumentano i casi avanzati e di donne più giovani»

Patrizia Soffientini

## PIACENZA

● Bisogna proteggersi contro il tumore al seno e la giornata di sensibilizzazione, il BraDay, che cade proprio oggi con la fascinosa sfilata a Palazzo Gotico (ore 17.30), idealmente prende per mano le donne e vorrebbe condurle sempre più numerose verso l'approdo dello screening, oggi aderiscono in misura del 70 per cento «ma non è suf-

**Oggi (17.30) torna la sfilata del BraDay a palazzo Gotico**

**Interventi di medici, presente anche lo stilista Midali**

ficiente» avverte Dante Palli, responsabile di chirurgia senologica dell'Ospedale di Piacenza. L'anno scorso si sono rilevati nella popolazione piacentina circa 400 tumori della mammella «con un incremento sulla solita media». La ragione? «Il fatto - prosegue Palli - è dovuto al recupero di parte di diagnosi perdute o ritardate durante i mesi in cui lo screening è stato chiuso nel 2020, ma pure quest'anno osserviamo un incremento di diagnosi anche tardive e tumori di grosse

# 400

**Sono stati 400 i casi rilevati lo scorso anno, con un incremento rispetto alla media**

dimensioni e in stadio avanzato. Un aumento che non si vedeva da anni». Si deve scavare in una certa diffidenza da parte delle persone a recarsi nelle strutture ospedaliere, uno strascico psicologico ereditato dal Covid.

Piacenza risponde con i suoi presidi storici, la breast unit, ovvero il gruppo di medici, infermieri, tecnici, psicologi e volontari specializzati nel trattamento del tumore al seno («l'idea di lavorare insieme è vincente»). C'è lo screening mammografico per donne dai 45 anni ai 74 anni che ancora non rispondono in massa all'invito dell'Ausl, come sarebbe auspicabile. Per le più giovani? Palli parla di casi, non frequenti, ma tuttavia esistenti, di tumori in donne intorno ai 22 anni, e in generale di un incremento. «Alle giovani consigliamo una mammografia annuale a partire dai 40 anni in assenza di fattori di rischio quando

invece serve una particolare sorveglianza se si hanno in famiglia persone che hanno già avuto un tumore alla mammella o all'ovaio, c'è l'Ambulatorio dei rischi genetico presso Centro Salute Donna».

Per chi ha un problema indipendentemente dalla sua età scattano la mammografia e gli accertamenti del caso. I tempi? Chi è asintomatico non ha necessità di accertamenti in tempi brevi, chi ha elementi più preoccupanti, come, fra gli altri, la secrezione dal capezzolo «trova subito una risposta presso la nostra struttura». Prima ci si attiva, meno invasivo sarà il trattamento. «Occorre far prevenzione anche adeguando il proprio stile di vita in modo corretto: non fumare, tenere sotto controllo il più possibile il proprio peso, fare corretta attività fisica, regolare e quotidiana, alimentarsi in modo giusto, fattori che dimezzano gli interventi».

Oggi la sfilata di donne operate - nel giorno della consapevolezza sulla ricostruzione mammaria - sarà un momento denso di significato. Interverranno Romina Cattivelli (Armonia), i dottori Palli, Stefania Calza, Daniela Piva, Marco Stabile, Renza Bonini e Luigi Cavanna. Presente lo stilista Martino Midali. «Continueremo a ribadire l'importanza della prevenzione per le diagnosi di tumori piccoli che consentono interventi non mutilanti ma anche chi ha subito mastectomia e ricostruzione mammaria, rende testimonianza che la vita non termina ma continua in modo positivo, con entusiasmo, fiducia e senso di speranza, una testimonianza importante e commovente che trasmette emozione e chi assiste alla sfilata».